

■ **SAN MANGO D'AQUINO** Il Comitato non molla contro un impianto di stoccaggio rifiuti

# Chiesta audizione in Commissione

«Abbiamo informato anche l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio»

di ANTONIO CHIEFFALLO

SAN MANGO D'AQUINO - «Il Comitato San Mango Pulita ha presentato formale richiesta di audizione alla Commissione ambiente del Consiglio regionale della Calabria in merito alle gravi problematiche ambientali e di salute pubblica che si prospettano in vista della realizzazione di un impianto di rifiuti pericolosi (e non) in contrada Trearie nel Comune di San Mango d'Aquino». Poche parole per ribadire la volontà di «non arretrare di un millimetro» rispetto alla battaglia iniziata diversi mesi fa: «in gioco c'è il futuro e la salute di un'intera comunità».

L'obiettivo è quello di coinvolgere autorità politiche e attori istituzionali: «abbiamo informato anche l'Assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio. Siamo certi che tutti garantiranno massima attenzione alla vivibilità dei territori e agli interessi della collettività». E' un vero proprio tour de force quello che i vertici del comitato stanno por-



Il Comune di San Mango D'Aquino

tando avanti, da settimana, prima che vengano assunte le decisioni finali. Perché il punto è proprio questo: La netta sensazione è che si vada verso l'approvazione del progetto considerato che «le nostre istanze non sono state adeguatamente recepite dal dipartimento dell'ambiente anche per la scarsa incisività dell'azione amministrativa». Sul banco degli imputati, infatti, c'è anche l'amministrazione comunale rea «di aver tenuto un atteggiamento morbido e poco incisivo»: «la confe-

renza ha acquisito agli atti il parere contrario del comune senza che siano state portate motivazioni tecniche a supporto. In sostanza una valutazione inefficace».

Un atto di accusa che il sindaco Luca Marrelli respinge: «dispiace registrare il giudizio negativo nei confronti del nostro operato perché, fin dall'inizio, abbiamo portato avanti una linea di assoluta intransigenza contro la realizzazione dell'impianto». Il primo cittadino elenca le tappe percorse dall'ammi-

nistrazione: «Prima l'intero consiglio comunale ha adottato una delibera di opposizione al progetto, poi, nella prima riunione della conferenza, abbiamo depositato agli atti una relazione con le relative motivazioni. Abbiamo caldeggiato il rientro del comitato quando sono stati esclusi, abbiamo consegnato al comitato stesso tutti i documenti che ci sono stati richiesti. Abbiamo partecipato a tutti gli incontri promossi dal comitato. Non so cosa avremmo potuto fare di diverso».

Stessa linea per il vicesindaco Franco Trunzo: «il comune purtroppo non ha alcun potere decisionale, solo quello di esprimere un parere, peraltro non vincolante, e visionare le SCIE dei lavori prescritti, postate sul SUAP associato, senza dovere e potere rilasciare alcun autorizzazione». Poi l'appello: «siamo pronti a confrontarci, anche pubblicamente, per rendere conto di quanto fatto e per sostenere le istanze della nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA